

Cà del Bosco tra le griffes del critico Johnson



ROMA - Amarone della Valpolicella, Barbaresco, Barolo, Bolgheri, Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Colli Orientali del Friuli, Collio, Franciacorta, Sagrantino di Montefalco: questa la «top ten» dei terroir italiani del vino secondo Hugh Johnson, il più noto wine writer e autore della guida cult del vino nel mondo (4 milioni di copie vendute, con traduzione in 13 lingue). Tra le griffes con quattro stelle di Hugh Johnson c'è anche la bresciana Cà del Bosco di Maurizio Zanella (in foto)

Cà del Bosco tra le griffes del critico Johnson



ROMA - Amarone della Valpolicella, Barbaresco, Barolo, Bolgheri, Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Colli Orientali del Friuli, Collio, Franciacorta, Sagrantino di Montefalco: questa la «top ten» dei terroir italiani del vino secondo Hugh Johnson, il più noto wine writer e autore della guida cult del vino nel mondo (4 milioni di copie vendute, con traduzione in 13 lingue). Tra le griffes con quattro stelle di Hugh Johnson c'è anche la bresciana Cà del Bosco di Maurizio Zanella (in foto)

Lo Chardonnay '99 «sfonda» su tutte le guide Ca' del Bosco il più premiato

BRESCIA - Non è un vino rosso e neppure uno spumante, il vino bresciano che ha convinto tutte le guide enogastronomiche. A mettere tutti d'accordo è stato, ma non è la prima volta, Maurizio Zanella (nella foto). Che stupisce non è il personaggio, ma che a spopolare non sia stato il Carmenero e neppure l'Anna Maria Clementi, ma un bianco fermo.

Ca' del Bosco, l'Azienda Agricola guidata da Maurizio Zanella, si è meritata i più prestigiosi riconoscimenti attribuiti dalle principali guide enogastronomiche italiane, edizione 2002, con il suo «Chardonnay 1999». Questo vino, infatti, si è collocato ai vertici delle diverse guide, conquistando il plauso dei più disparati metri di giudizio. «Duemilavini», la guida edita dall'Ais, l'Associazione Italiana Sommelier, «I Vini di Veronelli Guida oro», i «Vini d'Italia» del Gambero Rosso e l'Annuario dei Migliori Vini

Italiani edito da Luca Maroni: tutti si sono trovati unanimi nel riconoscere al vino di Ca' del Bosco l'eccellenza o il massimo punteggio previsto nelle diverse pubblicazioni. La neonata guida dell'Espresso assegna a questo vino 15,5 punti, il massimo assegnato ai vini lombardi. Ca' del Bosco è del resto l'azienda che ha convinto di più gli estensori della guida



dell'Espresso (quattro menzioni su 12 lombarde).

Ca' del Bosco si è anche guadagnata la seconda stella delle classifiche del «Gambero Rosso» per avere conquistato, per venti volte, il

massimo del riconoscimento che per questa guida è rappresentato dai tre bicchieri, raggiungendo così il Gotha dei vini piemontesi.

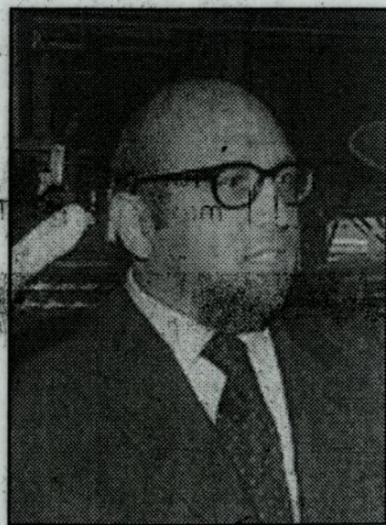
Lo Chardonnay '99 «sfonda» su tutte le guide

Ca' del Bosco il più premiato

BRESCIA - Non è un vino rosso e neppure uno spumante, il vino bresciano che ha convinto tutte le guide enogastronomiche. A mettere tutti d'accordo è stato, ma non è la prima volta, Maurizio Zanella (nella foto). Che stupisce non è il personaggio, ma che a spopolare non sia stato il Carmenero e neppure l'Anna Maria Clementi, ma un bianco fermo.

Ca' del Bosco, l'Azienda Agricola guidata da Maurizio Zanella, si è meritata i più prestigiosi riconoscimenti attribuiti dalle principali guide enogastronomiche italiane, edizione 2002, con il suo «Chardonnay 1999». Questo vino, infatti, si è collocato ai vertici delle diverse guide, conquistando il plauso dei più disparati metri di giudizio. «Duemilavini», la guida edita dall'Ais, l'Associazione Italiana Sommelier, «I Vini di Veronelli Guida oro», i «Vini d'Italia» del Gambero Rosso e l'Annuario dei Migliori Vini

Italiani edito da Luca Maroni: tutti si sono trovati unanimi nel riconoscere al vino di Ca' del Bosco l'eccellenza o il massimo punteggio previsto nelle diverse pubblicazioni. La neonata guida dell'Espresso assegna a questo vino 15,5 punti, il massimo assegnato ai vini lombardi. Ca' del Bosco è del resto l'azienda che ha convinto di più gli estensori della guida



dell'Espresso (quattro menzioni su 12 lombarde).

Ca' del Bosco si è anche guadagnata la seconda stella delle classifiche del «Gambero Rosso» per avere conquistato, per venti volte, il

massimo del riconoscimento che per questa guida è rappresentato dai tre bicchieri, raggiungendo così il Gotha dei vini piemontesi.